il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Venezia, un nuovo campus all'ex Macello di San Giobbe

Dopo 31 anni di progettazione e 25 di cantiere, terminato il Campus dell'Università Ca' Foscari: 229 posti letto in un'area ambita fronte laguna

VENEZIA. La residenza studentesca da **229 posti letto** è l'ultimo tassello del **Campus economico di San Giobbe dell'Università Ca' Foscari**. Un complesso comprensivo d'interventi di **restauro** e **nuova edificazione** che ha richiesto 31 anni di progettazione e 25 di cantiere per essere portato a termine.

Un'**area da sempre ambita**, quella dell'**ex Macello di San Giobbe**, che si trova fronte laguna e guarda verso l'entroterra e il ponte della Libertà. **Qui Le Corbusier aveva progettato il "suo" ospedale** che non è mai stato realizzato. Qui, dopo trentacinque anni dalla prima bozza di progetto redatta dagli studi Ballardini e Spigai (1986) per il recupero dell'intera area di San Giobbe e delle sue preesistenze industriali, è stato **completato il polo di Economia dell'Università Ca' Foscari**, il più esteso campus universitario del centro storico veneziano, che ha comportato sino a oggi un impegno complessivo di **oltre 64 milioni**, di cui circa 20 di lavori per la residenza.

Uno studentato multi-tipologico

La nuova struttura è stata progettata dall'architetto **Vittorio Spigai**, in collaborazione con **Massimiliano Condotta e Maurizio Brufatto**, e con gli ingegneri **Fausto Frezza e Pierluigi Da Col**. La residenza si compone di **7 edifici** che si sviluppano su **5 piani** per un totale di circa **6.600 mq** di superficie. Materiali, colori e texture quali mattoni a vista, coperture in rame con leggera ossidazione per i nuovi edifici e in coppi per le parti recuperate, si pongono in **dialogo con il contesto** veneziano, **amalgamandosi** agli interventi che hanno coinvolto l'intero comparto di San Giobbe.
Il **piano terra** è dedicato ai **servizi** (bar-caffetteria, sale prove musicali e teatrali), aperti anche alla città come dalla convenzione tra ateneo e Comune. I **piani superiori** sono invece destinati alla **casa dello studente** (alloggi e relativi servizi), con ingresso autonomo e uffici al piano terra. Le camere, singole o doppie, arredate e fornite di bagno privato, sono destinate a studenti fuori regione e dall'estero (circa il 30% sono internazionali). **Molti gli ambienti comuni**, progettati in base alle specifiche esigenze degli occupanti: sala studio, aree relax e living, palestra, lavanderia interna, rooftop attrezzato con vista sulla laguna e chiostro interno sul quale si affaccia il bar caffetteria aperto anche al pubblico.
L'edificio, in **classe energetica A2**, è dotato d'impianti e sistemi tecnologici per il risparmio energetico: solare termico e fotovoltaico, sistemi di recupero dell'acqua piovana, contatti magnetici posizionati sulle finestre che sono direttamente collegati al sistema gestionale delle camere per inibire l'impianto di riscaldamento e condizionamento in caso di apertura delle finestre; sensori di presenza e luminosità per la gestione dell'impianto d'illuminazione nei locali che ricevono un contributo di luce naturale e nei corridoi.

Il nuovo ponte con la stazione

Nel 2017, dopo una lunga trattativa con la Direzione delle Ferrovie iniziata nel 2003, è stato reso **agibile il collegamento diretto del Campus** con il primo binario della stazione ferroviaria, grazie alla realizzazione di un ponte metallico nell'identica posizione del "ponte de' vedei" costruito a inizio Novecento. Il ponte è dedicato alla memoria di Valeria Solesin, la giovane ricercatrice veneziana, uccisa nell'attentato al Bataclan di Parigi nel 2015.

Immagine di copertina: © Università Ca' Foscari

Per approfondire

La carta d'identità del progetto

Committente: Università Ca' Foscari Venezia

Progetto: Vittorio Spigai con Massimiliano Condotta, Maurizio Brufatto, Fausto Frezza e Pierluigi Da Col

Impresa: CMB di Carpi

Allestimenti: DoveVivo con Lombardini22

Gestione: DoveVivo

I tempi e i modi: un cantiere da pazienza di… Giobbe

6 appalti in due periodi successivi (1995-2005 e 2005-2021) e realizzazione del progetto suddivisa ogni volta in **tre fasi** (A, B e C): tanto ha richiesto il completamento dell'intero complesso di San Giobbe.

1995-2005 (2 appalti e 5 stralci esecutivi) con entrata un funzione del nuovo Campus di Economia dal 1996-97.

Fase A. Parte ottocentesca dell'**ex Macello** inerente: una sede dipartimentale, la biblioteca provvisoria, tre grandi aule e l'aula magna, la presidenza e le segreterie di facoltà, il centro di documentazione CEDOSTA, una caffetteria e servizi, la centrale tecnologica unificata per l'intero comprensorio, il restauro dell'edificio dell'aula magna.

Fase B. Zona **ex Mulini Passuello** inerente: gli ex opifici e alcuni edifici diroccati con muri perimetrali inglobati nelle nuove costruzioni; il restauro dell'edilizia minore seriale lungo le antiche calli che hanno interessato la progettazione esecutiva della biblioteca unificata della Facoltà di Economia e di due ulteriori sedi dipartimentali.

Fase C. **Aree dismesse su fronte laguna** tra l'ex Macello e rio della Crea inerente: le nuove sedi dei Dipartimenti di Economia e Direzione aziendale e del Dipartimento di Statistica; gli ex Cantieri Oscar destinati a zona universitaria e d'interscambio.

2005-2021 (4 appalti e 6 stralci esecutivi).

Fase A. Proseguimento del recupero dell'ex Macello con il restauro dei 4 capannoni sul fronte lagunare; restauro dell'intera facciata sul fronte laguna e apertura della fondamenta chiusa dagli inizi del Novecento.

Fase B. Restauro e ristrutturazione interna degli ex Mulini Passuello con il completamento della

Biblioteca BEC e la sistemazione del giardino.
Fase C. Costruzione dei due nuovi edifici dipartimentali (con realizzazione del giardino pubblico), della casa dello studente e della caffetteria, fruibile anche da parte del quartiere.

Autore

Margherita Toffolon

Dopo la laurea allo IUAV di Venezia collabora con studi di progettazione a Treviso e a Milano dove per 10 anni partecipa al programma di inventariazione dei beni vincolati della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Milano per poi diventare giornalista pubblicista e senior account di un'agenzia di comunicazione integrata. Ha scritto per Mondadori, Mida Editore, Reed Business Information, Shinda Editore, Tecniche Nuove, Agepe, BE-MA editrice. Da anni collabora con DBInformation e le riviste del settore Horeca di New Business Media (Tecniche Nuove). Cogliere dettagli architettonici o atmosfere particolari dei locali food&beverage è la sua specializzazione e piacevole scoperta. Nel 2016 ha pubblicato il libro "Grandi pasticcerie del mondo" (ItalianGourmet), mentre nel 2022 è uscito "Cantine storiche d'italia. Un viaggio fra architettura ed enologia" (24OreCultura)